

FORTI COME L'ACCIAIO

SCUOLA E FORMAZIONE Sul piatto numerose risorse ma ora è il momento di fare sul serio

Its, sviluppo e progetti: l'obiettivo è accelerare per la «rivoluzione»

Ministero, Regione, Provincia con associazioni e enti territoriali sono pronti per un cambiamento che può diventare traino vincente



Nuove tecnologie ma non solo: con gli Its una preparazione a tutto tondo

Magda Biglia

●● Cresce l'interesse delle imprese per la new entry nel sistema dell'istruzione italiana, l'Its Academy, alta formazione post diploma. Dopo la legge istitutiva del 2022, arrivata a seguito di un decennio di sperimentazioni, si è smosso il mondo che ruota attorno alle Fondazioni Its che fanno capo alla Regione Lombardia.

Nuovi corsi sono nati, anche nella nostra provincia, nuovi ne nasceranno soprattutto nel 2023-24, sostenuti dal contributo degli 11 milioni assegnati da Roma alla Lombardia, dove sta un quinto degli iscritti nazionali, seguita dal Veneto. L'obiettivo è quello di aumentare il target: in Italia sono 30 mila gli

iscritti, 300 mila in Francia, 800 mila in Germania. L'obiettivo appare ancora più urgente nel momento in cui il 50 per cento delle aziende dichiara di non trovare personale adeguato alle proprie esigenze, nel momento in cui l'innovazione tecnologica sta investendo tutti i settori.

Sono ormai centinaia le imprese che collaborano in vari modi ai corsi proposti, siano i triennali e biennali Its o gli annuali Ifts, entrambi da frequentare dopo le superiori, anche dopo il quarto anno delle professionali per gli Ifts. Esiste anche la formula dell'apprendistato durante gli studi, con benefici fiscali per la ditta e con retribuzione per il giovane. Questo rapporto stretto, con l'obbligo di stage per tutti, fa sì che attorno al 90 per cento di chi esce

dai corsi trovi occupazione entro l'anno, molto spesso laddove ha già fatto esperienza. L'attenzione non viene solo dal tessuto economico ma anche dalle associazioni e dagli enti, vedi Eseb per l'edilizia, il Csmat per l'innovazione, le Cantine di Franciacorta per la enologia, Federacciai per la siderurgia. Per non fare nomi si possono citare Duffero, Feralpi, Lidl, Ewed, Barone Pizzini, Bersi Serlini, Kariba, già della partita; oppure Confindustria che ha firmato un protocollo in Broletto assieme alla Camera di Commercio con Ministero, Regione, Ust, le università Cattolica e Statale, modello per il Paese: «Proseguendo l'iter avviato nel corso del 2022, il presidente della Provincia, il consigliere provinciale delegato all'Istruzione e alla Formazione, l'assessore alla For-

●●
Il dato

6.000

ISCRITTI IN LOMBARDIA
Sul territorio regionale i ragazzi che al momento in Italia sta frequentando gli Its sono un quinto del totale: numeri però che sono ancora indietro ad esempio rispetto alla Francia dove sono in tutto 300.000. Ma ora sono in procinto di arrivare le risorse che potrebbero far compiere quel salto di qualità atteso ormai da tempo per il sistema Its.



Tra scuola e inserimento lavorativo si inserisce il sistema degli Its: una importante marcia in più

mazione e al Lavoro di Regione Lombardia con il capo segreteria e il presidente di Confindustria Brescia hanno incontrato a Milano il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, per presentare il Protocollo d'Intesa sullo sviluppo del sistema ITS, sottoscritto in Broletto nel mese di settembre. Il ministro Valditara ha ben accolto la qualità del lavoro svolto da parte di tutti gli stakeholders e si è detto favorevole all'avvio di una roadmap, patrocinata dal suo ministero, per esportare il "modello Brescia" in tutta Italia, promuovendo altresì le buone prassi create nel nostro territorio» è scritto sul sito della Provincia in riferimento a quanto messo nero su bianco all'inizio dell'anno. E vedi anche il gruppo editoriale Athesis che ha realizzato il sito «Tut-

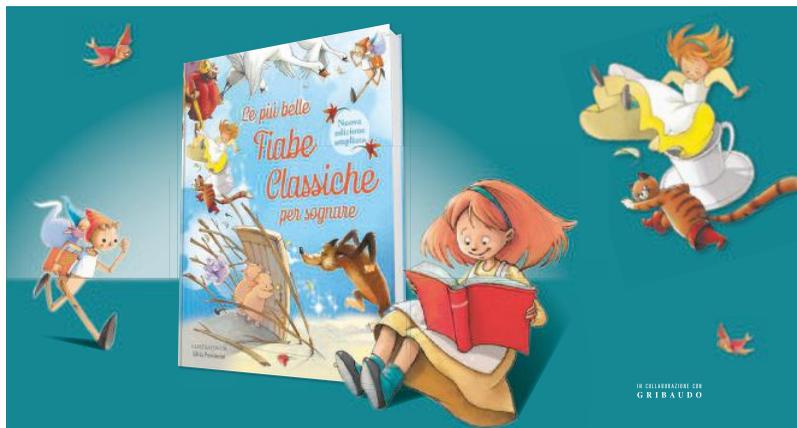
to Its» per informazioni in tempo reale e racconto di buone pratiche.

Gli 11 milioni, sui 48 totali nel Paese, i primi del miliardo e mezzo fino al 2026 da Pnrr, arriveranno a Milano e saranno suddivisi in base ai progetti presentati. Le Fondazioni sono regionali ma hanno corsi in più capoluoghi, così come gli studenti si spostano a mo' degli universitari seguendo le loro aspirazioni. Nel nome di un gioco di squadra, l'impegno è di tutti: la Regione è chiamata a elaborare report e analisi sui fabbisogni professionali del territorio e a valutare gli esiti occupazionali; la Provincia mette a disposizione gli spazi per la realizzazione dei laboratori e fa orientamento; il ministero per gli Affari Regionali si occupa del reperimen-

to delle risorse. Confindustria sollecita gli imprenditori a partecipare. Una traccia simile seguirà la Camera di commercio, mentre l'Ufficio scolastico regionale favorirà la promozione delle Fondazioni Its. Alle università il compito di programmare al loro interno l'offerta di corsi di laurea ad orientamento professionale (già due avviati dalla Statale) e i percorsi Its da attivare evitando inutili sovrapposizioni. La collaborazione sottoscritta avrà la durata di tre anni; l'adesione è sempre aperta ad altri che vorranno contribuire alle finalità di questa intesa.

Oggi in Lombardia esistono 25 fondazioni, 251 percorsi, quasi 6 mila studenti. Sono in molti settori, presenti a seconda delle esigenze locali, il vino in Franciacorta, la mecatronica a Lonato e Maner-

bio, ma anche la moda e le nuove tecnologie applicate a quei settori, per la preparazione di nuove figure pronte alle sfide già spuntate da dietro l'angolo. I corsi bresciani sono di Machina Lonati, Rizzoli, Nuove tecnologie per la vita, Nuove tecnologie per la meccanica e mecatronica, Nuove tecnologie per il made in Italy, Symposium, Cantieri per l'arte. Uno studio del Politecnico ha mostrato come il 35 per cento delle imprese richieda tecnici per la transizione digitale. E questa la risposta. Un suggerimento è venuto ad esempio dall'assessore regionale Simona Tironi, con delega a Formazione e Lavoro, a fronte della grave carenza di autisti, denunciata dai trasporti pubblici e privati, per un impegno corale verso un richiamo al mestiere di autisti del terzo millennio. ●



Il mondo delle fiabe

CHE FA SOGNARE GRANDI E PICCINI

Una raccolta di storie senza tempo: da *La bella addormentata nel bosco* a *Raperonzola*, da *Atadino* ad *Alice nel Paese delle Meraviglie*, da *Il Principe ranocchia* a *Pollicina* e moltissime altre. Un volume, impreziosito dalle magnifiche illustrazioni di Silvia Provantini, da leggere e rileggere per riscoprire ogni volta il piacere di fantasticare insieme ai più piccoli.

IN EDICOLA A € 9,90* CON

* PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO